



FASE FENOLOGICA

Le operazioni di raccolta sono sostanzialmente terminate e considerato i recenti abbassamenti termici, le piante si stanno avviando verso la fase di riposo invernale.



OLIVICOLTURA 2030

BOLLETTINO OLIVO

26.11.2021



GARDA	CONTATTI
Deborah Madernini	3472723570
Paolo Zani	3284933440
Chiara Gazzaniga	3397200847
SEBINO	
Matteo Ghilardi	3283033822
Luigi Alberti	3408903484
LARIO	
Giandomenico Borelli	3398027022
Michele Dell'Oro	3318581123
Supervisione sci Giovanni Minuto -	

FASE FENOLOGICA CULTIVAR DI RIFERIMENTO Riposo vegetativo.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Presenza sulle foglie del patogeno *Spilocaea* oleaginea, agente dell'occhio di Pavone.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

In seguito alle recenti precipitazioni la pressione dell'Occhio di Pavone è in aumento.

AREALE GARDA

FASE FENOLOGICA CULTIVAR DI RIFERIMENTO Riposo vegetativo.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Cimice asiatica assente in pianta.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

A seguito della mancata raccolta delle olive su piante con poca produzione, sono state riscontrate infezioni di lebbra. Presenza di occhio di pavone in aumento.

AREALE LARIO

CONSIGLI DI INTERVENTO

Per chi non l'avesse ancora fatto, è ancora possibile eseguire un trattamento con prodotti rameici per la lotta preventiva all'Occhio di pavone e per disinfettare eventuali ferite causate dagli attrezzi impiegati durante la raccolta stessa, in quanto il batterio della Rogna è sempre presente sulla superficie dei rami dell'olivo. Il trattamento rameico favorisce inoltre un certo rallentamento dell'attività vegetativa in previsione della stagione invernale. In virtù dell'approssimarsi di questa stagione, si rammenta la possibilità di effettuare concimazioni. Per il calcolo del giusto apporto di elementi nutritivi al suolo, sarebbe opportuno avvalersi di analisi recenti e di un piano di concimazione redatto in funzione delle stesse. Qualora non siano disponibili, si rimanda alle misure agronomiche generali consigliate

CONSIGLI DI INTERVENTO

È ancora possibile realizzare trattamenti rameici per prevenire infezioni fungine e favorire l'indurimento dei tessuti, frenando l'attività vegetativa e migliorando la resistenza nei confronti di gelate precoci. Valutare l'opportunità di intervenire con Dodina in caso di forti attacchi di occhio di pavone o su varietà particolarmente sensibili. In questo periodo si possono apportare al terreno concimi organici, fosfatici e potassici;nei terreni sabbiosi e sciolti si consiglia di somministrare il potassio a fine inverno inizio primavera.

Si consiglia di non lasciare olive in pianta per evitare l'espandersi di infezioni fungine.

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – Misura 19 - OPERAZIONE 19.3.01 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale"













FASE FENOLOGICA CULTIVAR DI RIFERIMENTO

Riposo vegetativo.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Assenza di catture di mosca. Assenza di presenza di cimice asiatica.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Presenza di larve di *Euzophera* spp. principalmente in tubercoli di rogna e su legno sano nelle zone dove si sono verificati eventi grandinigeni. Dalle indagini precoci di occhio di pavone si riscontra una presenza superiore al 5% ed in aumento negli oliveti poco ventilati, fitti o in zone umide.

CONSIGLI DI INTERVENTO

Rimuovere nel periodo invernale e comunque antecedente al mese di febbraio le porzioni di legno con segni di rosura, colpite da *Euzophera* spp.. Nello stesso periodo rimuovere le olive residue in pianta di modo da attenuare la proliferazione di mosca dell'olivo. Procedere ad un trattamento con zolfo bagnabile e rameici compatibili (ossicloruro, idrossido) al fine di prevenire infezioni autunnali di occhio di pavone ed aiutare le piante ad indurire i tessuti in previsione della fase invernale. Tale trattamento sarà utile anche nel contenimento di rogna dell'olivo. Negli areali umidi, fitti o poco ventilati si suggerisce un trattamento con dodina o altri fungicidi consentiti su olivo contro occhio di pavone. In questa fase è possibile procedere ad una concimazione organica a lenta cessione.

___ AREALE SEBINO _____

MISURE AGRONOMICHE:

Considerata l'annata di scarica, dall'oliveto è stato asportato poco materiale a maggior ragione se inerbito, pertanto è sufficiente apportare una concimazione organica, soprattutto nei casi in cui non sia stata eseguita già da alcuni anni. Se non si ha a disposizione una recente analisi del suolo del proprio oliveto, si può dare un'indicazione di massima suggerendo il letame maturo alla dose di 15-20 tonnellate ad ettaro.



OCCHIO DI PAVONE

OLIVICOLTURA 2030 PROSSIMO INCONTRO

GESTIONE DEL PRODOTTO: FILTRAZIONE E CONSERVAZIONE

giovedi 02 dicembre h. 17:00 | Sala Ruffini - Lovere - Via del Cantiere 4

PER ISCRIZIONI (POSTI LIMITATI):
bit.ly/incontriolivicoltura
PER INFORMAZIONI:
info@galvalleserianaedeilaghi.com

NEWS E AGGIORNAMENTI

Per rimanere aggiornati visitate il sito www.olivicoltura2030.it